

IL NUMERO UNO DI ACER  
**Lanci** HA ANNUNCIATO IL PRIMO  
 COMPUTER CON IL WIFIEVOLUTO



# IL WiMax È CALDO

Le coperture avanzano, i pc alzano le antenne. Dubbi sulle frequenze

**È** ormai chiaro che il WiMax non è una rivoluzione, bensì un lento processo: le coperture avanzano con prudenza, ma inesorabili. Così, il bilancio è ancora vago: ci sono già i servizi commerciali di una manciata di operatori, ma il grosso dei lanci avverrà da qui all'estate. Aria, l'operatore che ha investito di più nel WiMax, era lì soltanto nella natia Umbria (con anzila clienti), entro giugno sarà anche in Veneto. Puglia, dopo, quando apriranno le coperture, e Lombardia. Al secondo posto, quanto a coperture, c'è Lankem e la sua regione, ma su singole città (Brescia, Bari, Latina, Carroli, con 1.800 clienti). Da qui, si espanderà nei prossimi mesi. Così come arriveranno altre i servizi di altri operatori che, nel Nord Italia, si appoggiano alla rete di Retelit. In estate è previsto il lancio anche dalle offerte di WiMaxer (consorzio Indraccan/Accanto), in Emilia Romagna. Mandarini è già partito in Sicilia, ma solo sulle aziende. Aspetta maggio per il lancio alla residenziale.

Gli utenti WiMax attivi in Italia sono in tutto circa 44-50 mila, quindi. Adesso il WiMax si distingue più per prezzi low cost (1-20 euro al mese), che per utilizzi innovativi della banda larga. Ma anche questo aspetto migliorerà: non appena arriveranno pc che supportano il WiMax, con i quali sarà possibile navigare indifferenziate da casa e fuori, con lo stesso contratto. A fine settimana scorsa ha annunciato i primi computer con sistema WiMax integrato: esca-

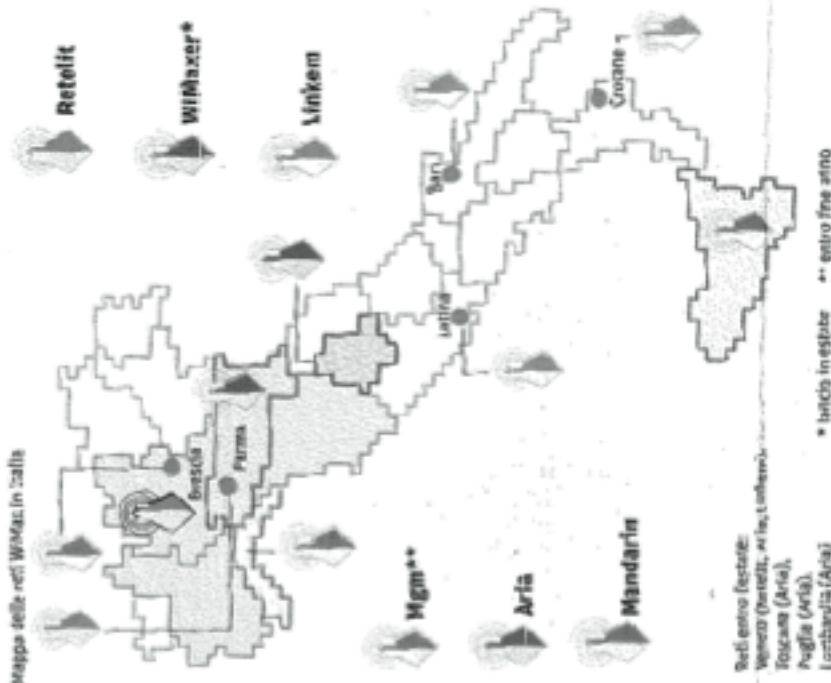
riamo, ovvio, in estate. «Orientiamo che il WiMax decollerà, è solo questione di tempo. E buono quanto la banda larga su rete cellulare, ma più economico», spiega Gianfranco Lanca, numero uno di Acer in Italia.

In Italia il WiMax ha però un'acrobazia: le frequenze. Quelle comprate dagli operatori sono su 3,6 GHz e sono meno buone di altre che verranno messe all'asta tra fine 2009 e inizio 2010. Sono a 2,6 GHz e sono indicate anche per il WiMax in mobilità. Gli operatori temono che le nuove frequenze renderanno obsolete gli attuali servizi WiMax, prima ancora di recuperare gli investimenti. Ancora più oscuro l'orizzonte per il divieto-digitale. L'Autoregolamentazione ha fatto una delibera su come saranno assegnate le frequenze liberate con lo switch-off della tv analogica, ma non ha creato i servizi banda larga tra i fornitori beneficiari. Il consorzio Ue-Vodafone-Roaming-garantisce un servizio di banda larga, ma il regolamento dell'arbitrato digitale per il futuro della banda larga.

**Alessandra Longo**  
 alessandra.longo@espresso.it

## STOP AL DIGITAL DIVIDE

Mappe delle reti WiMax in Italia



Reti entro fine anno:  
 Veneto (Retelit), Friuli (Lankem),  
 Toscana (Aria),  
 Puglia (Aria),  
 Lombardia (Aria)

• lancio in estate •• entro fine anno